Maria Cristina Madera

Dialoghi impossibili

Costruisci un dialogo impossibile tra te stesso uno di questi personaggi

Scegli di conversare con: Frida Kahlo, Ernest Hemingway oppure Freddie Mercury

Dialogo impossibile tra Maria Cristina, counselor sistemico familiare, e Freddie Mercury (Sipario. Una poltrona da studio. Una sedia dorata. Freddie entra con una corona, Maria Cristina lo accoglie con un sorriso).
Maria Cristina: Benvenuto, Freddie. Qui puoi toglierti la maschera.
Freddie: Tesoro, se tolgo la maschera, resta solo un ragazzo timido con i denti sporgenti e un sogno troppo grande.
Maria Cristina: E se fosse proprio quel ragazzo la tua parte più vera?
Freddie: Forse. Ma chi pagherebbe un biglietto per vederlo?
Maria Cristina: Forse chi cerca verità, non perfezione.
Freddie: Pff! La verità è noiosa. Io preferisco l'esagerazione, il dramma, il colpo di scena!
Maria Cristina: In fondo, ogni dramma è una richiesta d'amore travestita da applauso.
Freddie: (ride) Oh, darling, mi stai psicoanalizzando?
Maria Cristina: No, sto solo ascoltando il sistema che vive dentro di te: l'artista, il bambino, l'amico, l'amante. Tutti chiedono spazio.
Freddie: Quindi la mia vita era… una band interiore?
Maria Cristina: Esatto. E quando uno strumento tace, l'armonia si incrina.
Freddie: Allora ecco perché mi servivano i miei Queen! Erano la mia famiglia sonora.
Maria Cristina: La famiglia non è solo sangue. È chi ti accorda quando stoni.
Freddie: Meraviglioso. Posso usarla in un'intervista postuma?
Maria Cristina: Solo se citi la fonte.
Freddie: (strizza l'occhio) Counselor Systemic Records, capito.
Maria Cristina: Cosa cercavi davvero sul palco?
Freddie: L'istante in cui tutto tace e resta solo il battito del pubblico dentro di me. È l'unico momento in cui mi sentivo… intero.
Maria Cristina: Il contatto autentico, anche per pochi secondi, è ciò che guarisce.
Freddie: Allora io ho guarito migliaia di persone a suon di falsetti!
Maria Cristina: E forse loro hanno guarito te.

Freddie: (pausa) Può darsi. Nessuno canta “Love of My Life” da solo.

Maria Cristina: Vedi? L’amore non è mai un assolo. È una sinfonia relazionale.

Freddie: Tesoro, se avessi avuto te come counselor, forse avrei scritto meno canzoni… ma avrei avuto più pace.

Maria Cristina: Io ti avrei solo ricordato che non dovevi scegliere tra essere amato e essere libero.

Freddie: (sorride) Forse è questo il vero bis: vivere, non solo esibirsi.

Maria Cristina: Esatto. E anche senza palco, il mondo continua ad ascoltarti.

Freddie: Allora, darling, alza le luci. Il mio spettacolo continua — dentro chi riesce ancora a sentire.

(Sipario. Una nota lunga risuona. Poi, silenzio.)